

Tommaso Foti, capogruppo di Fdi

«Fare il commissario non è impresa per tutti»

BRUNELLA BOLLOLI

■ «Il commissario per la ricostruzione in Emilia Romagna? Non mi interessa che sia un politico o un tecnico. Basta che sia uno bravo». C'è tutto il pragmatismo emiliano nella risposta di Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, piacentino doc, dirigente d'azienda del settore agroalimentare folgorato dalla politica fin da giovanissimo, quando entrò nel Fronte della Gioventù, poi nell'Msi con cui a soli 20 anni fu eletto consigliere comunale della sua città, carica che ha ricoperto fino al 2005 prima dell'approdo in Parlamento, sempre a destra. Foti è anche stato scelto come relatore del dl Alluvioni che proprio oggi sarà incardinato in commissione Ambiente alla Camera. Un decreto che dispone «interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali che si sono verificati dal Primo maggio 2023».

Presidente Foti, sulle misure per aiutare le popolazioni alluvionate siete tutti d'accordo. Sulla scelta del commissario straordinario per la ricostruzione, invece, no. Perché?

«Intanto prima del commissario bisogna avere una stima esatta dei danni».

Si parla di miliardi di euro.

«Io dico sempre: "si parla" è una piacevole opinione, ma "si certifica" è una cosa leggermente più seria».

Giusto. E la stima non è ancora stata certificata con esattezza?

«No, perché il lavoro è lungo e l'emergenza non è finita. Non ho mai fatto il

mago Otelma e non prevedo i tempi».

Sul commissario, però, non c'è accordo. Il premier Meloni non sembra ostile al governatore Bonaccini, il quale però non è gradito a una parte della maggioranza. Per cui, al momento, è il ministro Musumeci ad avere assunto il coordinamento. Ma che c'azzecca un ministro siciliano del Mare con l'Emilia Romagna?

«Il ministro Musumeci ha tutte le competenze del caso perché è anche il ministro della Protezione civile. Poi non è vero che non esiste un commissario all'assetto idrogeologico: esiste e da otto anni è il governatore Bonaccini. Manca quello per la ricostruzione».

E qui la politica è divisa.

«Io penso che invece la nomina debba avvenire un minuto dopo che l'emergenza sia superata. Ma anche un minuto dopo che ci sono i fondi per la ricostruzione, perché non è che avviene moltiplicando i pani e i pesci. Se fosse così facile lo farebbero tutti».

Non è che, invece, tutti vogliono fare il commissario perché è un ruolo che permette di gestire parecchi soldi pubblici e il prossimo anno si vota in Emilia Romagna...?

«Io penso che quando ci sono tragedie come questa non si debba andare a vedere la camicia di uno o dell'altro o fare delle dietrologie sbagliate. Dubito che Bonaccini si possa ricandidare alla Regione il prossimo anno perché è al suo secondo mandato e se optasse per

il Parlamento europeo dovrebbe già muoversi. L'attività commissariale, il terremoto del Centro Italia insegna, dura anni, non mesi. Poi non facciamo crociate pro o contro qualcuno: è il governo che decide».

Sarà un politico o un tecnico?

«Basta che sia uno bravo».

E fin qui...

«Guardi che non è mica scontato. È un ruolo ambito da tutti, ma non è per tutti. Fondamentale sarà anche la struttura commissariale che verrà creata. La ricostruzione è complessa: bisogna innanzitutto capire se ricostruire l'esistente o fare opere nuove, non è sufficiente riasfaltare le strade se non si rifà un sistema idraulico. In più bisogna rimettere in piedi tutte le attività distrutte dall'alluvione. Gli interventi strutturali richiedono tempo e i problemi vanno risolti con la prevenzione».

È vero che tra Meloni e Salvini c'è stata tensione sulla Romagna?

«A me non risulta».

Ma il Pnrr, alla fine, lo portate a casa o no?

«Ho sentito tanti di quei gufi in questi mesi... Ne hanno dette di tutti i colori contro il governo Meloni: che saremmo stati isolati, che sarebbe aumentato lo spread, che la gente sarebbe finita sul lastrico. E invece erano solo sfigati che per giocare contro la Meloni giocavano contro l'Italia, ma sono stati smentiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

